CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

pag. 15 - venerdì 25 ottobre 2013

sandei

L'appuntamento Si chiude oggi a Milano dopo 3 giorni di workshop il più importante salone di settore

L'Ict pugliese in vetrina allo Smau

Capone: «Investiti in ricerca e innovazione 478 milioni di euro»

C'è tanta Puglia nell'edizione 2013 dello Smau Milano che si chiude oggi dopo 3 giorni di convegni e workshop all'insegna dell'innovazione tecnologica. La manifestazione, una tra le più prestigiose del comparto Information and communication technology (Ict), da ormai 50 anni si ripropone come luogo privilegiato di incontro tra fornitori di innovazione e imprese: la piattaforma ideale dove approfondire i vantaggi offerti dalle nuove tecnologie. In uno scenario di profonda trasformazione economica, le tecnologie dell'informazione e comunicazione rappresentano, per le imprese italiane, una leva strategica fondamentale ma ancora poco sfruttata. Da questo punto di vista però la Puglia è già un passo avanti — come ha ricordato l'assessora Loredana Capone — con oltre 478 milioni di euro di investimenti per ricerca e innovazione. E i primi risultati si vedono: 80 spin-off attivi (quinta regione in Italia) 33 start up innovative, 30 reti di laboratori pubblici per la ricerca e i 34 laboratori viventi. Non è quindi un caso se le esportazioni pugliesi hanno letteralmente trainato quelle del Mezzogiorno, crescendo del 46,6% rispetto allo scorso anno. L'obiettivo allo Smau 2013 era proprio di rafforzare la presenza sui mercati esteri delle aziende pugliesi attive nel settore dell'Ict. Sono ben 9 le aziende che — insieme con InnovaPuglia e con il Distretto Produttivo dell'Informatica — sono state ospitate nello spazio espositivo regionale (complessivamente, invece, sono 16 le aziende pugliesi presenti): l'Openwork, la Logiti, la Omnitech e la Cle (tutte di Bari) poi la Loran di Modugno, la Mac&Nil di Gravina, la Elettrocab Impianti di Barletta, la Exprivia di Molfetta e la Parsec 3.26 di Cavallino. Tra queste si è messa particolarmente in luce la Openwork con il progetto «Jamio Paas», la prima piattaforma per creare soluzioni applicative complesse in modalità *cloud*. Jamio consente di configurare soluzioni destinate a migliorare processi e produttività di organizzazioni pubbliche e private, utilizzando semplici strumenti di disegno e il linguaggio del business, senza ricorrere alla scrittura di codice. Nel report annuale di Gartner «Cool vendor in PaaS 2013», che cita Openwork tra le aziende *cool* a livello tecnologico, Jamio è definita come una delle poche piattaforme ad alta produttività che può essere utilizzata anche dai non programmatori per gestire documenti complessi e contenuti informativi in continua evoluzione. Nella tre giorni della manifestazione la Regione Puglia ha anche organizzato due workshop: «Vision per l'informatica pugliese» e «Living lab salute: verso la Smart Puglia 2020».

Domenico Grimaldi

Presenza istituzionale
L'assessora Loredana Capone allo Smau di Milano

16
le **aziende pugliesi** (più 6 start up) presenti allo Smau Milano che si chiude oggi dopo 3 giorni di convegni e workshop all'insegna dell'innovazione tecnologica

A diffusione interna - Vietata la riproduzione